

## Iren, il Consiglio di amministrazione approva i risultati al 30 settembre 2024

A conclusione dei primi nove mesi del 2024, Iren ha registrato una **solida performance economica** con una **crescita dell'8% del Margine Operativo Lordo** (EBITDA) e del **9% dell'Utile netto**. Tali risultati positivi sono stati sostenuti principalmente dall'adeguamento dei parametri regolatori, dalla piena contribuzione del portafoglio clienti grazie all'efficacia della strategia commerciale, e dall'incremento del 31% dei volumi di energia rinnovabile.

### Principali indicatori

- Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 924 milioni di euro (+8% vs. 30/09/2023)
- Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti pari a 193 milioni di euro (+9% vs. 30/09/2023)
- Indebitamento finanziario netto pari a 4.107 milioni di euro (+4% vs. 31/12/2023)
- Investimenti tecnici pari a 560 milioni di euro (+2% vs. 30/09/2023)

Reggio Emilia, 12 novembre 2024 - Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato in data odierna i risultati consolidati al 30 settembre 2024.

"I risultati appena approvati con un Utile netto in crescita del +9%, evidenziano una solida crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari rispetto allo scorso anno e ci rendono confidenti di conseguire la guidance nella fascia alta del range con un EBITDA atteso a fine anno pari a 1.250 milioni di euro ed un ratio debito netto/EBITDA di 3,3x. — dichiara Luca Dal Fabbro, Presidente esecutivo di Iren — A conferma dell'impegno a perseguire una crescita equilibrata e sostenibile, il CdA ha deliberando la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di EGEA, dando il via al processo che porterà al controllo societario e al consolidamento da gennaio 2025, con un anno di anticipo rispetto alle attese di Piano Industriale. Il consolidamento anticipato consentirà al Gruppo di incrementare di circa 55/60 milioni di euro l'Ebitda atteso nel 2025, confermando l'operazione Egea un grande successo industriale per il Gruppo."

"La crescita dell'EBITDA del 8% nei primi 9 mesi, certifica i significativi passi in avanti compiuti da Iren nell'execution del Piano Industriale, grazie anche a investimenti tecnici di 560 milioni di euro destinati alla crescita futura – dichiara Gianluca Bufo, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren – Abbiamo ottenuto traguardi importanti nel solido modello di business tra filiera energetica e business regolati: la produzione idroelettrica, con una previsione di 1,4 TWh a fine anno, ci porta a record storico. La base clienti è cresciuta oltre i 2,3 milioni, con ulteriori 400 mila contratti di servizi e prodotti IrenPlus. Abbiamo raggiunto quasi 500 Comuni con i servizi ambientali e continuiamo a migliorare la qualità dei servizi di distribuzione a beneficio degli abitanti serviti"

"In questi nove mesi, abbiamo acquisito 410 persone grazie ad attente politiche di assunzione finalizzate allo sviluppo e all'internalizzazione di attività e ad operazioni inorganiche. — dichiara Moris Ferretti, vice-Presidente esecutivo del Gruppo Iren — La strategia di Iren da sempre orientata a creare valore duraturo per i propri territori si rafforza costantemente promuovendo l'occupazione locale e investendo in sostenibilità. In quest'ottica rientrano tutte le nuove acquisizioni, che ci hanno permesso di crescere significativamente anche in nuove regioni, prima fra tutte la Toscana."

<u>Gruppo Iren</u> <u>Immagini</u> <u>Area Investor Relations</u> <u>Iren Overview</u>

Investor Relations
Giulio Domma
Tel. + 39 0521.248410
investor.relations@gruppoiren.it

Media Relations Roberto Bergandi Tel. + 39 011.5549911 Cell. + 39 335.6327398 roberto.bergandi@gruppoiren.it Comin & Partners

Marta Leggio marta.leggio@cominandpartners.com

Tommaso Accomanno
tommaso.accomanno@cominandpartners.com



#### GRUPPO IREN: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2024

I **Ricavi** consolidati al 30 settembre 2024 si attestano a 4.156,6 milioni di euro in diminuzione del -10,2% rispetto ai 4.626,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per circa 270 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 40 milioni dai minori consumi unitari ed effetti climatici, fattori che hanno ridotto le vendite energetiche. Risultano in flessione anche i ricavi correlati alle attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche degli edifici, a causa del progressivo completamento dei lavori correlati al Superbonus 110% (oltre 250 milioni). Infine, le variazioni di perimetro incidono positivamente sui ricavi per circa 46 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Siena Ambiente (da gennaio 2024), Acquaenna e Remat (da giugno 2023) e Semia Green (da ottobre 2023).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ammonta a 923,5 milioni di euro, in aumento (+7,7%) rispetto agli 857,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il periodo è stato caratterizzato da uno scenario energetico meno favorevole rispetto al 2023, da importanti revisioni tariffarie che hanno interessato la BU Reti e la BU Ambiente per le attività di raccolta rifiuti, dal pieno recupero della marginalità commerciale della BU Mercato e dall'avvio, seppur ancora non a regime, della fase operativa di alcuni impianti della filiera Ambiente. Per quanto concerne lo scenario energetico il principale fattore caratterizzante il periodo è la flessione del prezzo dell'energia elettrica (-21%) e quindi dei margini di generazione elettrica e calore; ciò ha comportato un forte impatto negativo sul margine operativo lordo (-88 milioni di euro), parzialmente assorbito (+49 milioni di euro) dalle maggiori quantità prodotte, in particolare legate alla produzione Idroelettrica (+29%), che ha beneficiato di un miglioramento dell'idraulicità di periodo e del fotovoltaico per l'apporto dei nuovi impianti (+42%). Particolarmente positiva risulta l'attività di commercializzazione delle commodities energetiche (+59 milioni di euro), con particolare riferimento alla vendita di energia elettrica, che ha beneficiato di un importante recupero della marginalità. Un contributo positivo al margine è generato dalla crescita organica correlata agli incrementi tariffari in conseguenza degli investimenti effettuati sulla BU Reti negli scorsi anni (+10 milioni di euro) e alle revisioni tariffarie di inizio anno (+57 milioni di euro). Nell'ambito della BU Ambiente (+7 milioni di euro) risulta in flessione l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti in seguito ad una minore operatività degli impianti (manutenzioni, guasti) a fronte di un recupero di marginalità dell'attività di raccolta rifiuti che ha beneficiato degli effetti positivi derivanti dalla regolazione tariffaria. Risulta in flessione la filiera dell'Efficientamento energetico (-37 milioni di euro) in seguito alla conclusione delle attività di riqualificazioni del Superbonus 110%. Concorrono infine al miglioramento del margine le variazioni di perimetro correlate al consolidamento di Siena Ambiente (da gennaio 2024) e di AcquaEnna (da giugno 2023), per circa 14 milioni di euro.

La variazione del margine in riferimento alle singole business unit è così suddivisa: in forte miglioramento la business unit Mercato +49,4%, Reti +28,5%, Ambiente +3,7%, Energia -29,9%.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 378,7 milioni di euro, in aumento (+16,8%) rispetto ai 324,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2023. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 45 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, minori accantonamenti al fondo rischi per circa 43 milioni di euro, prevalentemente per il venir meno degli accantonamenti straordinari effettuati in conseguenza delle disposizioni del DL "Sostegni ter" nel 2023 e non più ripetibili e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 5 milioni di euro. Si registrano inoltre maggiori svalutazioni per circa 6 milioni di euro relativi all'impianto di selezione e trattamento della plastica da raccolta differenziata di Cadelbosco in seguito all'incendio verificatosi nel corso del terzo trimestre 2024.



L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti è pari a 192,6 milioni di euro in crescita (+9%), rispetto ai 176,8 milioni di euro del 30 settembre 2023, nonostante l'incremento del tax rate di periodo pari al 30% rispetto al 26% dello scorso anno per effetto della non imponibilità dei crediti di imposta riconosciuti a contrasto dei costi dell'energia delle imprese.

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.107 milioni al 30 settembre 2024, in lieve scostamento (+4%) rispetto a 3.934 milioni di euro del 31 dicembre 2023. Il flusso di cassa operativo copre interamente gli investimenti tecnici e finanziari del periodo, mentre il capitale circolante netto, che beneficia della cessione dei crediti da Superbonus per quasi 250 milioni di euro, subisce un incremento di 90 milioni di euro, in calo rispetto al semestre per effetto dei contributi positivi di una maggiore vendita di energia elettrica in Borsa con regolazione a breve, a fronte di un maggiore consumo di gas nel terzo trimestre destinato alla produzione termoelettrica con pagamento differito.

Gli Investimenti lordi realizzati nel periodo ammontano a 671 milioni di euro, in crescita (+12%) rispetto allo stesso periodo del 2023, di cui 560 milioni di euro di investimenti tecnici e 111 milioni di euro di investimenti finanziari (87 milioni di euro per l'acquisto del 50% di Egea, 19 milioni di euro inerenti al consolidamento di Sienambiente e 5 milioni di euro inerenti all'acquisto delle autorizzazioni per la costruzione del nuovo impianto agrivoltaico). Gli investimenti del periodo sono stati destinati principalmente alla realizzazione delle infrastrutture previste dai Piani d'ambito del ciclo idrico integrato, all'ammodernamento delle reti elettriche, alla realizzazione di impianti di trattamento rifiuti e di generazione rinnovabile.

#### GRUPPO IREN: PRINCIPALI RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

(milioni di euro)	3/9/2024	30/9/2023	Var. %
Ricavi	4.157	4.626	-10,2%
BU Reti (infrastrutture energetiche e idriche)	939	827	13,6%
BU Ambiente	937	879	6,7%
BU Energia (Generaz., TLR, Eff. Energetica)	1.413	2.263	-37,6%
BU Mercato	2.311	2.904	-20,4%
Servizi e altro	24	22	8,8%
Elisioni e rettifiche	-1.467	-2.269	-35,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	924	857	7,7%
BU Reti (infrastrutture energetiche e idriche)	359	280	28,5%
Infrastrutture elettriche	67	59	13,8%
Infrastrutture gas	74	60	23,2%
Infrastrutture idriche	218	161	35,8%
BU Ambiente	194	187	3,7%
BU Energia (Generaz., TLR, Eff. Energetica)	188	268	-29,9%
BU Mercato	179	120	49,4%
Energia elettrica	83	45	84,3%
Gas e altri servizi	96	75	28,2%
Servizi e Altro	4	3	16,7%
Risultato Operativo (EBIT)	379	324	16,8%
BU Reti (infrastrutture energetiche e idriche)	193	121	59,8%
BU Ambiente	41	67	-39,0%
BU Energia (Generaz., TLR, Eff. Energetica)	59	102	-42,5%
BU Mercato	84	33	(*)
Servizi e Altro	3	1	(*)

<sup>(\*)</sup> Variazione superiore al 100%



### RETI (INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E IDRICHE)

Il **Margine Operativo Lordo** ammonta a 359,1 milioni di euro in aumento del +28,5% rispetto ai 279,5 milioni di euro del precedente esercizio ed è riconducibile prevalentemente all'incremento dei vincoli tariffari.

Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha distribuito 2.704 GWh di **energia elettrica**, 695 metri cubi di **gas** e venduto 131 milioni di metri cubi di **acqua**.

Al 30 settembre 2024 gli **investimenti lordi** del settore ammontano a 254 milioni di euro in crescita (+12,9%) rispetto all'anno precedente, destinati alla realizzazione delle infrastrutture previste dai Piani d'ambito del ciclo idrico integrato, all'ammodernamento delle reti elettriche e gas.

#### **AMBIENTE**

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 193,7 milioni di euro, in aumento del +3,7% rispetto ai 186,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. La dinamica del margine è caratterizzata dal miglioramento del risultato dell'attività di Raccolta, compensato dalla contrazione del margine delle attività di Trattamento e smaltimento. In particolare, l'attività di Smaltimento, oltre ad essere penalizzata dalla flessione dei prezzi dell'energia elettrica e degli altri energetici (energia termica di recupero e biometano) e dal venir meno di contributi straordinari sui consumi energetici, ha risentito negativamente di un'attività di manutenzione straordinaria programmata e di alcuni eventi straordinari quali un guasto sul WTE di Torino e l'incendio sull'impianto di trattamento della plastica di Cadelbosco. Si rileva inoltre una riduzione dei volumi di rifiuti smaltiti in discarica per effetto di una parziale saturazione dei siti e la non piena operatività di altri impianti recentemente avviati (Gavassa, Borgaro Torinese e Vercelli). Contribuisce positivamente all'incremento del margine di periodo l'apporto di Siena Ambiente.

Nel corso dei primi nove mesi 2024, i rifiuti gestiti sono stati pari a oltre 3 milioni di tonnellate.

Al 30 settembre 2024 gli **investimenti lordi** realizzati nel settore ammontano a 107 milioni di euro, in calo (-21,6%) rispetto al 2023. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento della carta Irma e della plastica di Borgaro Torinese (TO), l'impianto biometano sul biodigestore FORSU di Santhià e l'impianto per il trattamento dei RAEE di Valdarno.

#### ENERGIA (GENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO ED EFFICIENZA ENERGETICA)

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 187,6 milioni di euro in diminuzione del -29,9% rispetto ai 267,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2023. L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un trend in discesa dei prezzi delle commodities tornati ai livelli precrisi energetica del 2021-2022. La flessione dei prezzi ha avuto un effetto negativo sui margini di produzione interessando tutti i segmenti di produzione, con maggiore impatto sulla Cogenerazione Elettrica e Calore, soltanto parzialmente compensati dall'aumento delle quantità prodotte, in particolare per la produzione Idroelettrica, grazie ad una favorevole idraulicità ed innevamento al suolo nel corso del periodo e alla produzione fotovoltaica per l'incremento della potenza installata. Risultano in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2023 anche le attività legate all'Efficienza Energetica, per la riduzione dei lavori di riqualificazione energetica degli edifici (Superbonus 110%) e delle attività di gestione energetica.



Nel periodo l'energia elettrica prodotta è stata pari a 5.950 GWh, in crescita del 2% rispetto ai 5.852 GWh del 2023. La produzione di calore si attesta a 1.350 GWht in aumento del 6% rispetto ai 1.273 GWht del corrispondente periodo del 2023. Complessivamente le volumetrie teleriscaldate ammontano a circa 101 Mmc in aumento del +1,1% rispetto ai circa 100 Mmc del 2023.

Al 30 settembre 2024 sono stati realizzati **investimenti lordi** per 107 milioni di euro, in aumento del +47,3% rispetto ai 73 milioni di euro del 2023. Tra i principali progetti si evidenziano lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento e degli impianti fotovoltaici.

#### **MERCATO**

Il Margine Operativo Lordo del settore ammonta a 179,3 milioni di euro e risulta in aumento del +49,4% rispetto ai 120 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento della marginalità è riferibile ad entrambe le commodities anche se la vendita dell'energia elettrica, presenta un risultato particolarmente positivo in incremento del +84,3% rispetto ai 45,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023.

L'energia elettrica direttamente commercializzata nel corso del periodo è pari a 4.854 GWh, in calo (-2%) rispetto al medesimo periodo del 2023. La flessione delle vendite sul mercato ha riguardato il solo segmento dei grossisti (-27,6 %). Risultano invece in aumento gli altri segmenti di clientela. Sono stati inoltre acquistati 1.698 Mmc di **gas** in calo del -1,1% rispetto allo stesso periodo del 2023, per effetto di un calo del gas destinato a consumi interni al Gruppo (-6%).

Al 30 settembre 2024 sono stati realizzati **investimenti lordi** per 54 milioni di euro in calo del -11% rispetto al medesimo periodo del 2023.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

In un contesto macroeconomico complesso, sono tre i rischi principali con potenziale impatto sui risultati del Gruppo: l'andamento dei tassi di interessi, la volatilità del prezzo delle commodity e l'andamento climatico. Il monitoraggio continuo da parte di Iren dei suddetti trend consente di adottare tempestivamente azioni di mitigazione volte al raggiungimento dei risultati economico-finanziari attesi.

Gli ultimi mesi del 2024 saranno caratterizzati dal proseguimento degli **investimenti** previsti nel Piano Industriale aggiornato a giugno 2024. Per l'anno in corso sono previsti circa un miliardo di euro di investimenti, destinati primariamente all'efficientamento delle reti di distribuzione, allo sviluppo della raccolta dei rifiuti e degli impianti di trattamento, allo sviluppo di capacità rinnovabile e all'acquisizione di una quota di minoranza di EGEA.

I **risultati economici** sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2023 grazie al miglioramento dei parametri regolatori per le attività di distribuzione e di raccolta rifiuti, al consolidamento di Sienambiente in ambito rifiuti e Acquaenna nel servizio idrico e al mantenimento di una solida profittabilità del portafoglio clienti congiuntamente ad una crescita della stessa per effetto della liberalizzazione del mercato. Per quanto concerne l'attività di energia, l'esercizio 2024 si sta caratterizzando per un calo dei prezzi energetici, solo parzialmente compensati dai maggiori volumi da fonti rinnovabili, e il minor contributo delle attività di efficientamento energetico per il venir meno degli incentivi del Superbonus 110%.



Forti di un robusto piano di investimenti e di risultati economici previsti in crescita il Gruppo può confermare il trend di sviluppo nel rispetto della sostenibilità finanziaria come previsto dal recente aggiornamento del Piano Industriale.

#### CONFERENCE CALL

I risultati al 30 settembre 2024 saranno illustrati oggi 12 novembre alle ore 15.00 (ora italiana) nel corso di una conference call alla comunità finanziaria, trasmessa anche in web casting in modalità listen only sul sito www.gruppoiren.it sezione Investitori.

#### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo IREN. In conformità con le raccomandazioni degli Orientamenti pubblicati in ottobre 2015 dall'ESMA, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.
- Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.
- Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.
- Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica



di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

- Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.
- Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento.
- Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Gazza, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

La relazione finanziaria al 30 settembre 2024 sarà depositata nei termini di legge presso la Sede sociale (Via Nubi di Magellano, 30 – Reggio Emilia), presso la Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chiunque ne farà richiesta e saranno inoltre disponibili sul sito internet della società www.gruppoiren.it.

Si riportano di seguito i prospetti contabili del Gruppo IREN.



#### CONTO ECONOMICO

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Var. %
	2024	Rideterminati	
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	4.067.369	4.480.161	(9,2)
Altri proventi	89.245	146.040	(38,9)
Totale ricavi	4.156.614	4.626.201	(10,2)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.429.375)	(2.037.954)	(29,9)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.307.732)	(1.258.051)	3,9
Oneri diversi di gestione	(69.858)	(79.085)	(11,7)
Costi per lavori interni capitalizzati	43.086	40.521	6,3
Costo del personale	(469.201)	(434.329)	8,0
Totale costi operativi	(3.233.080)	(3.768.898)	(14,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	923.534	857.303	7,7
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(481.113)	(435.673)	10,4
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(56.073)	(51.010)	9,9
Altri accantonamenti e svalutazioni	(7.600)	(46.385)	(83,6)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(544.786)	(533.068)	2,2
RISULTATO OPERATIVO	378.748	324.235	16,8
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	34.148	22.827	49,6
Oneri finanziari	(100.747)	(91.087)	10,6
Totale gestione finanziaria	(66.599)	(68.260)	(2,4)
Rettifica di valore di partecipazioni	(1.243)	5.227	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	7.631	3.409	(*)
Risultato prima delle imposte	318.537	264.611	20,4
Imposte sul reddito	(95.622)	(69.013)	38,6
Risultato netto delle attività in continuità	222.915	195.598	14,0
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	222.915	195.598	14,0
attribuibile a:	-	-	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	192.555	176.787	8,9
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.360	18.811	61,4
the second secon			

<sup>(\*)</sup> Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei primi nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.



# I (e) comunicato stampa

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

migliaia di euro

	30.09.2024	31.12.2023 Rideterminato	Var. %
Attivo immobilizzato	8.305.878	8.071.924	2,9
Altre attività (Passività) non correnti	(452.893)	(418.064)	8,3
Capitale circolante netto	(54.078)	68.430	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	280.239	269.560	4,0
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(695.855)	(814.902)	(14,6)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	1.144	-
Capitale investito netto	7.384.435	7.178.092	2,9
Patrimonio netto	3.277.453	3.244.294	1,0
Attività finanziarie a lungo termine	(130.504)	(128.937)	1,2
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.493.636	4.048.104	11,0
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.363.132	3.919.167	11,3
Attività finanziarie a breve termine	(1.385.245)	(639.279)	(*)
Indebitamento finanziario a breve termine	1.129.095	653.910	72,7
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(256.150)	14.631	(*)
Indebitamento finanziario netto	4.106.982	3.933.798	4,4
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	7.384.435	7.178.092	2,9

<sup>(\*)</sup> Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Acquaenna e WFL.





#### **RENDICONTO FINANZIARIO**

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Var. %
	2024	Rideterminati	
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(3.933.798)	(3.346.754)	17,5
Risultato del periodo	222.915	195.598	14,0
Rettifiche per movimenti non finanziari	837.022	850.427	(1,6)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(7.808)	(7.451)	4,8
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(267.552)	(170.979)	56,5
Variazione altre attività/passività non correnti	30.279	6.383	(*)
Imposte pagate	(104.283)	(49.081)	(*)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(41.499)	(21.698)	91,3
Altre variazioni patrimoniali	94	(371)	(*)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	87.359	(567.427)	(*)
Cash flow operativo	756.527	235.401	(*)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(559.724)	(547.784)	2,2
Investimenti in attività finanziarie	(87.575)	(3.052)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	2.972	18.560	(84,0)
Acquisizione di società controllate	(23.479)	(64.139)	(63,4)
Dividendi incassati	927	3.213	(71,1)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(666.879)	(593.202)	12,4
Free cash flow	89.648	(357.801)	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(178.684)	(183.398)	(2,6)
Altre variazioni	(84.148)	(43.485)	93,5
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	(173.184)	(584.684)	(70,4)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(4.106.982)	(3.931.438)	4,5

<sup>(\*)</sup> Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna.